



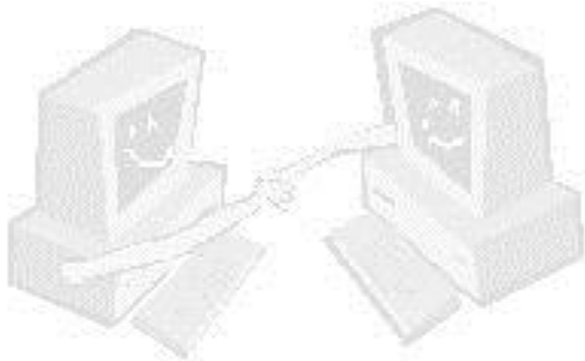
Obiettivo CURRICOLO

ma

Quale?....

Perché?

Come?



*ICT e scuola
La sfida del futuro*

Scenario attuale:

globalizzazione delle informazioni

complessità e reticolarità della realtà comunicativa

Occorre EDUCARE

- **a gestire la complessità attraverso la specificità**
- **alla flessibilità di pensiero**
- **a compiere scelte consapevoli e informate.**

PROGETTARE PER COMPETENZE

Indicazioni per il curriculum scuola del primo ciclo

MATEMATICA
SCIENZE
TECNOLOGIA

STORIA
GEOGRAFIA
CITTADINANZA
COSTITUZIONE

ASSE SCIENTIFICO
TECNOLOGICO

ASSE
MATEMATICO

Competenza digitale

ASSE STORICO
SOCIALE

Imparare ad imparare

Competenza matematica
e Competenze di base in
scienze e tecnologia

Spirito di
iniziativa
e imprenditorialità

Comunicazione
nelle lingue
straniere

Competenze sociali
e civiche

PERSONA

ASSE DEI
LINGUAGGI

Comunicazione
nella madre lingua

Consapevolezza ed
espressione culturale

ITALIANO
ARTE E
IMMAGINE
MUSICA
ED. FISICA

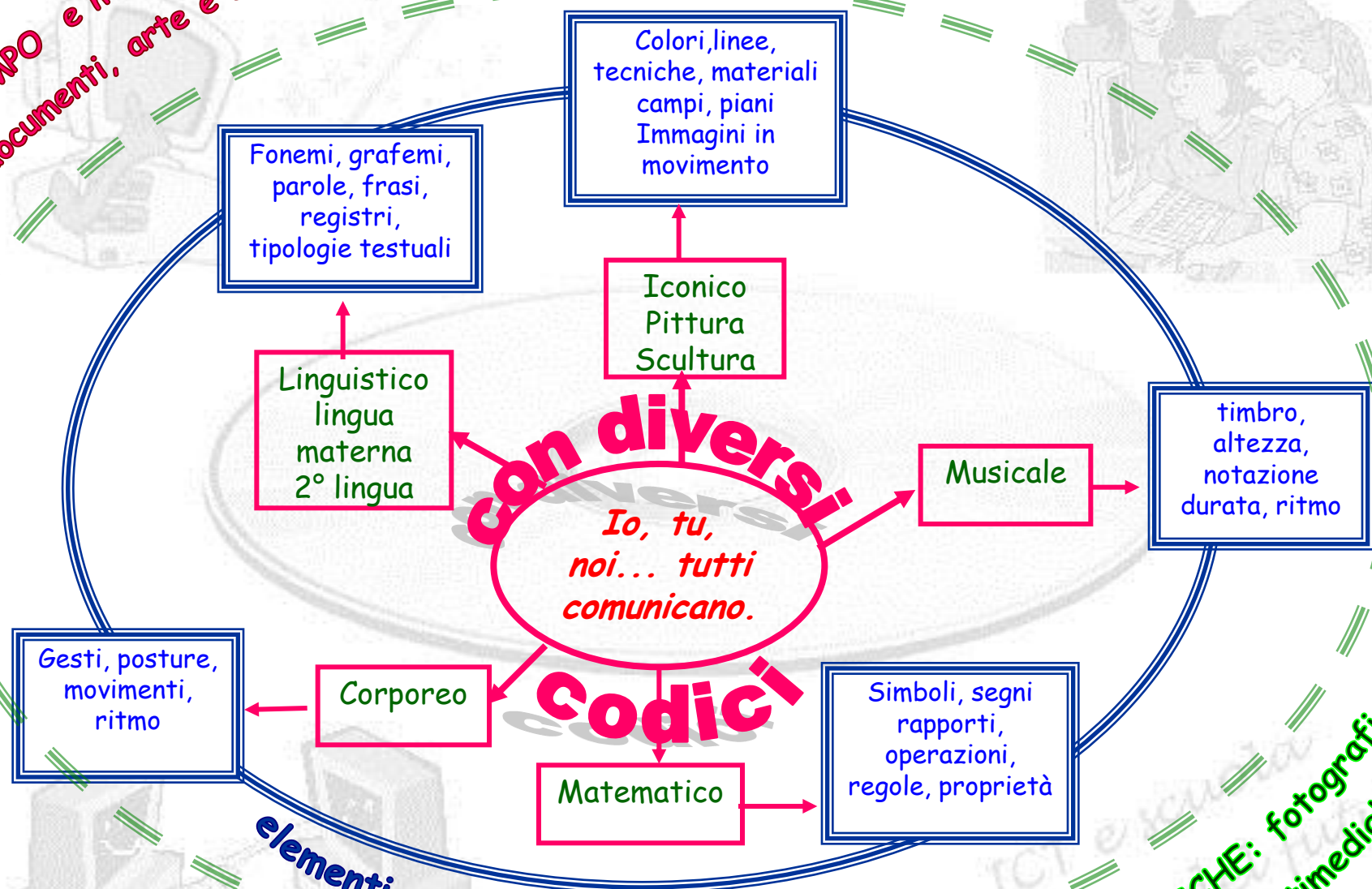
COMPETENZE CHIAVE

ASSI CULTURALI

Biennio secondo ciclo

DISCIPLINE e intrecci disciplinari

Nel TEMPO e nello SPAZIO:
civiltà, documenti, arte e scritture...



elementi ortografici e sintattici

INNOVAZIONI TECNICHE: fotografia...cinema...
strumenti multimediali

Quali sviluppi?.....

Continuare o incominciare a progettare per competenze

Non solo definire le competenze, e individuare quelle ritenute essenziali per i nostri alunni,

ma anche cercare di vedere **COME attivarle veramente**

Competenze e... ..

Le **Indicazioni Nazionali** nella nota a **pagina 11** riportano la definizione ufficiale delle **otto competenze-chiave** (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006*).

A **pag. 25** leggiamo: «..... la scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.

.... Nella scuola secondaria di primo grado la valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi:

- sul piano culturale quello della **frammentazione dei saperi**;
- sul piano didattico quello dell'**impostazione trasmissiva**.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di **competenze più ampie e trasversali**, che rappresentano la condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.....»

competenze



..... Traguardi per le competenze

(pag. 13)

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono **criteri per la valutazione delle competenze attese** e nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di **organizzarsi** e di **scegliere l'itinerario più opportuno** per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati.

ICT e scuola
La sfida del futuro

quindi **COMPETENZE**

COMUNICATIVE

E TRASVERSALI

**ANALIZZARE E
PROBLEMATIZZARE**

STRUTTURARE

COMUNICARE

Parlare ascoltare
Leggere scrivere
Utilizzare codici
comunicativi diversi
Interagire cooperare

PRODURRE E TRASFORMARE

*ICT e scuola
La sfida del futuro*

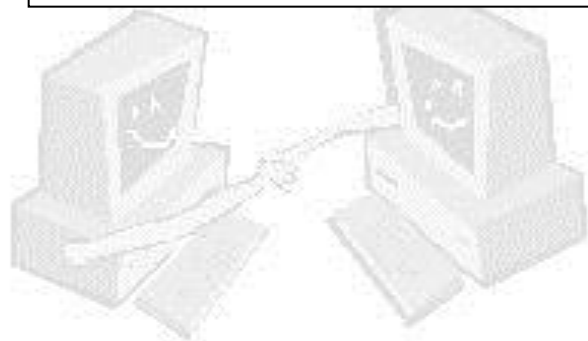
Finalita' e obiettivi relativi alle competenze trasversali

<p>Competenze personali e sociali</p>	<p>Sviluppo del pensiero e della identità personale, anche nella prospettiva della progettazione consapevole del proprio progetto di vita</p> <p>Incremento delle capacità di relazioni interpersonali e di collaborazione con altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare situazioni impreviste - Ascoltare gli altri, accettare l'opinione di altri - Modificare il proprio punto di vista - Conoscere le proprie risorse e capacità - Accrescere capacità di autogoverno in situazioni diverse - Mettere in atto relazioni interpersonali in modo adeguato alle situazioni - Rafforzare la capacità di adattamento a contesti diversi - Lavorare con gli altri
<p>Competenze comunicative</p>	<p>Controllo dei linguaggi e delle modalità di comunicazione in contesti diversi, con particolare attenzione all'esercizio di una cittadinanza piena e consapevole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi in modo chiaro - Ricavare informazioni da una pluralità di fonti orali e scritte - Comunicare le proprie idee - Confrontare testi e messaggi - Sviluppare la propria creatività - Sviluppare il senso estetico

<p>Competenze conoscitive</p>	<p>Uso dei linguaggi nei processi di costruzione delle conoscenze e quindi nei diversi contesti disciplinari.</p> <p>Incremento e gestione consapevole delle proprie risorse intellettive nella prospettiva dell'apprendimento lungo l'intero arco della vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la concentrazione - Rinforzare le capacità di memoria - Ricercare, acquisire e rielaborare dati e informazioni - Scoprire somiglianze e differenze - Collocare nello spazio e nel tempo - Conoscere e confrontare situazioni, oggetti, eventi - Acquisire capacità di pensiero astratto, ragionamento logico - Delimitare i campi di indagine, scegliere dati pertinenti - Spiegare fenomeni - Impostare e risolvere problemi - Formulare ipotesi - Immaginare soluzioni nuove - Elaborare nuove conoscenze - Accrescere motivazione e disponibilità ad apprendere
--------------------------------------	--	---

<p>Competenze Procedurali o metodologiche</p>	<p>Utilizzo di strumenti, pianificazione di processi, progettazione e realizzazione di prodotti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire un compito - Darsi degli obiettivi precisi - Tenere in ordine materiali - Organizzare il proprio lavoro - Fare scelte per raggiungere uno scopo - Prendere decisioni - Pianificare l'esecuzione di una prestazione - Impiegare in modo adeguato strumenti - Applicare semplici strategie per ottenere risultati.
---	--	---

[tratto da MPI – “Sintesi dei gruppi di lavoro” – Roma, 7/ 2/ 2001]



*ICT e scuola
La sfida del futuro*

Discipline

Verticalità

Italiano

Motoria

Lingue

**Competenze
comunicative**

Informatica

Immagine

Musica

Unitarietà

Trasversalità

Domande di senso... bisogni..... scelte

I nostri alunni sono posti al centro? **Sono protagonisti?**

È sempre più faticoso venire in classe, motivare i ragazzi, ottenere risultati...

Comprendono che quello che studiano **c'entra con la realtà e non solo con la scuola?**

Nelle nostre aule, **educiamo istruendo?**

Fanno esperienze dotate di senso insieme a noi?



La sfida del futuro

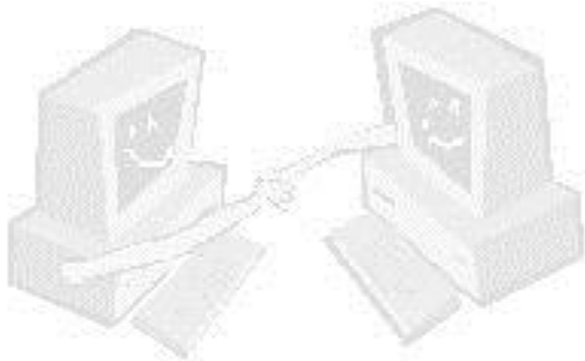
Percorsi di apprendimento significativi

Alla professionalità dei docenti è richiesto il compito di **PROGETTARE percorsi di apprendimento significativi** per i loro alunni, reali (qui e ora), valutando se e come privilegiare un approccio di tipo:

Pluridisciplinare

Interdisciplinare

Disciplinare



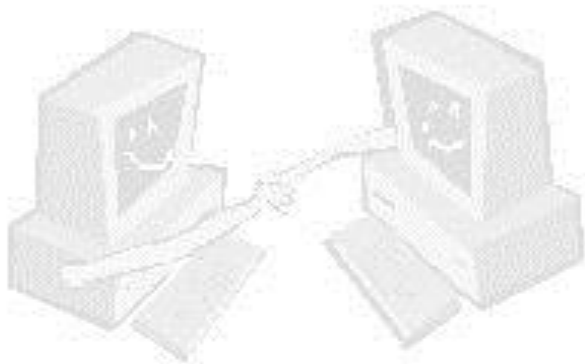
*ICT e scuola
La sfida del futuro*

Come suscitare competenze?

Conoscenze e abilità non corrispondono alle competenze ad esse riferite

Le competenze possono essere sviluppate e/o accertate solo in una situazione reale

Compiti di realtà



ICT e scuola
La sfida del futuro

I COMPITI DI REALTA' SONO...

**RIFERIMENTO A SITUAZIONI
PROBLEMATICHE
SIGNIFICATIVE**

**DIMENSIONE DI SFIDA E
PLURALITA' DI SOLUZIONI**

"Problemi complessi e aperti, posti agli studenti come mezzo per promuovere o dimostrare la padronanza di qualcosa."

(Glatthorn, 1999)

ATTENZIONE ALLE DIVERSE DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

**CONTENUTI DI
CONOSCENZA**

**PROCESSI E
ABILITA'**

**DISPOSIZIONI
AD AGIRE**

Elementi di progettazione

Mete/Scopi

- *finalità*
- **TRAGUARDI DI COMPETENZA**
- *obiettivi di apprendimento*

Strumenti/mezzi

- *aree disciplinari e discipline*
- *contenuti*
- **METODI**

Condizioni di fattibilità

- **ORGANIZZAZIONE**
- *risorse umane interne ed/esterne*
- *risorse materiali*
- **TEMPI E SPAZI**

Valutazione

- *degli apprendimenti*
- *delle COMPETENZE*
- *del gradimento*
- *di efficacia del percorso*

Quali compiti?

Non dobbiamo sforzarci a immaginare
compiti impossibili!

Un compito è far provare ai ragazzi
un'esperienza di cui siano **protagonisti**

Allora più l'esperienza è bella,
significativa, appassionante, tanto più
saranno **motivati e interessati.**

ICT e scuola
La sfida del futuro

Gli AUTOTROFI ?!?!... che cosa sono?

(Conosciamo, progettiamo organizziamo, e COMUNICHIAMO)

a. s. 2005/2006 IC Barzanò

ICT e
La sfida del futuro

Obiettivo Formativo: Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica, di riflessione sulle proprie esperienze.....

ovvero:

- provare interesse, curiosità, motivazione
- dare senso allo "studio",
- cogliere l'unitarietà delle esperienze-conoscenze,
- imparare
 - a riflettere,
 - a organizzare,
 - a comunicare le conoscenze acquisite,

apprendere divertendosi...

Discipline coinvolte:

- scienze,
- **ITALIANO**
- geografia,
- matematica,
- tecnologia e informatica,
- arte e immagine,
- musica.

Strategie didattico-metodologiche:

- momenti di discussione
- progettazione,
- didattica laboratoriale,
- sottogruppi apprendimento cooperativo,
- attribuzione di compiti e ruoli

ICT e scuola
La sfida del futuro

COMPETENZE

- organizzare una raccolta di informazioni e/o dati, ordinandola secondo criteri individuati e condivisi
- giungere alla comunicazione-descrizione-rappresentazione delle conoscenze acquisite, di fenomeni osservati ed esperimenti realizzati utilizzando e scegliendo strumenti e modi efficaci
- progettare il prodotto da realizzare
- proporre idee per risolvere problemi concreti e significativi
- attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti
- abituarsi a riflettere con spirito critico
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri
- cooperare per la realizzazione di un prodotto comune
- portare a termine il proprio incarico/compito

CONOSCENZE - ABILITA' - TECNICHE da acquisire

(Aspetti indicatori di competenza)

ITALIANO:

- Leggere e comprendere testi di vario tipo e di varie fonti
- Consultare, estrapolare dati e parti specifiche da testi legati a temi di interesse scolastico e/o progetti di studio e di ricerca (enciclopedie, testi monografici...)
- Utilizzare tecniche di lettura con scopi mirati
- Ricavare informazioni
- Ampliare il patrimonio lessicale acquisendo il linguaggio specifico delle scienze
- Cogliere relazioni tra informazioni, fare inferenze
- Riconoscere in un testo alcuni tipici connettivi (temporali, spaziali, logici...)
- Produrre testi scritti coesi e coerenti per esporre argomenti noti (relazioni, descrizioni, sintesi...)
- Elaborare in modo creativo testi di vario tipo
- Dato un testo scritto produrre una sintesi efficace e significativa

CONOSCENZE - ABILITA' - TECNICHE da acquisire

(Aspetti indicatori di competenza)

ITALIANO:

- Leggere e comprendere testi di vario tipo e di varie fonti
- Consultare, estrapolare dati e parti specifiche da testi legati a temi di interesse scolastico e/o progetti di studio e di ricerca (enciclopedie, testi monografici...)
- Utilizzare tecniche di lettura con scopi mirati
- Ricavare informazioni
- Ampliare il patrimonio lessicale acquisendo il linguaggio specifico delle scienze
- Cogliere relazioni tra informazioni, fare inferenze
- Riconoscere in un testo alcuni tipici connettivi (temporali, spaziali, logici...)
- Produrre testi scritti coesi e coerenti per esporre argomenti noti (relazioni, descrizioni, sintesi...)
- Elaborare in modo creativo testi di vario tipo
- Dato un testo scritto produrre una sintesi efficace e significativa



competenza

La comunicazione nella madrelingua

è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la Verifica delle conoscenze e delle abilità implicate nelle competenze, si fa ricorso ai soliti strumenti che siamo ormai esperti nel predisporre

Quindi per le conoscenze disciplinari, le abilità e le tecniche acquisite:

prove di verifica di vario tipo somministrate al termine delle attività:

- interrogazioni,
- questionari,
- testi descrittivi, espositivi, sintesi
- prove con risposte aperte, con risposte a scelta multipla,
- diario di bordo (cronaca delle fasi di lavoro; riflessione sui processi attivati, sulle abilità, bilancio delle conoscenze e tecniche acquisite delle difficoltà incontrate , ...)

Come?... Qualche riflessione è necessaria:

a) sulla CENTRALITA' DELLA PERSONA

(Indicazioni per il curricolo pag. 5)

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. **Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.**

In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato

b) sul RUOLO DELL'INSEGNANTE:

- ❖ **Facilitatore dell'apprendimento (organizza i contesti, gli strumenti, gli obiettivi, i contenuti)**
- ❖ **Considera il **soggetto che apprende al centro** di un processo reticolare attraverso il quale “capisce il mondo e lo trasforma, mentre conosce e trasforma se stesso”**
- ❖ **Si pone in atteggiamento di “ascolto” per progettare, modificare, valutare, ristrutturare le proprie proposte in risposta agli effettivi bisogni degli alunni.**



c) sulle CONDIZIONI DI FATTIBILITA':

- **Collaborazione, dialogo, condivisione tra i docenti;**
- **Riflessione sul quanto, sul cosa e sul come insegnare;**
- **Ricerca di forme e di contenuti di insegnamento e di apprendimento significativi e innovativi**
- **Progettazione su tempi distesi, nel rispetto del processo di sviluppo dei bambini.**

Qualche riflessione sull'organizzativo

NORME TECNICHE-QUADRO,

(Miur - Roma, 11 aprile 2013)

..... una concezione dello spazio, differente da un modello di organizzazione della didattica rimasto ancorato alla centralità della lezione frontale.

LINEE GUIDA

I.1 GLI SPAZI DI APPRENDIMENTO

Per molto tempo l'aula è stata il luogo unico dell'istruzione scolastica. Tutti gli spazi della scuola erano subordinati alla centralità dell'aula, rispetto alla quale erano strumentali o accessori: i corridoi, luoghi utilizzati solo per il transito degli studenti, o il laboratorio per poter usufruire di attrezzature speciali.

La sequenzialità di momenti didattici diversi che richiedono setting e configurazioni diverse alunni-docente o alunni-alunni sta alla base di una diversa idea di edificio scolastico, che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi.

Queste necessità hanno alla base un principio di autonomia di movimento per lo studente che solo uno spazio flessibile e polifunzionale può consentire. Dunque lo spazio in cui l'insegnante **avvia le attività o fornisce indicazioni agli alunni** diventerà, nel segmento successivo dell'attività didattica, uno spazio organizzato per attività collaborative tra gli studenti in cui ciascuno può avere un compito individuale che però ha un senso anche all'interno di un gruppo. Un modo di lavorare in cui le peculiarità e le diverse competenze di ciascuno sono valorizzate e ricomprese in vista di un risultato comune. In questo ambiente il docente non ha un posto 'fisso' ma si muove tra i vari tavoli offrendo il suo insostituibile ruolo di supporto e facilitazione all'apprendimento che all'interno di ogni gruppo prende forma.

I.1.1 L'aula

L'aula moderna è ancora uno spazio pensato per interventi frontali ma è ora uno dei tanti momenti di un percorso di apprendimento articolato e centrato sullo studente.

Nell'aula il docente

- introduce temi nuovi,
- fornisce indicazioni per le attività da svolgere o
- gestisce momenti di sintesi e valutazione.

E' lo spazio in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo

I.1.2 Lo spazio di gruppo

Numerose sono le strategie didattiche che prevedono l'organizzazione in gruppi di lavoro (secondo aggregazioni verticali e orizzontali), accomunate dal coinvolgimento attivo dello studente nel processo di apprendimento.

L'insegnante, in questo spazio, non svolge interventi frontali ma assume il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" atti a favorire un clima positivo e la partecipazione ed il contributo di ciascuno studente in tutte le fasi del lavoro dalla pianificazione alla valutazione.

ICT e scuola
La sfida del futuro

I.1.3 Lo spazio laboratoriale

Il laboratorio si configura come lo “spazio del fare” e di qui l'uso del termine “atelier”, un ambiente nel quale lo studente possa muoversi in autonomia attivando processi di osservazione, esplorazione e produzione di artefatti.

Poiché **i compiti di realtà**, come **i prodotti** e **le modalità organizzative**, possono variare significativamente in funzione delle discipline e degli obiettivi curricolari, con essi variano anche le risorse necessarie ad **operare nei contesti laboratoriali**.

In quest'ottica, lo spazio fisico diviene uno “spazio attrezzabile” che accoglie strumenti e risorse per la creazione di contesti di esperienza.

I.1.4 Lo spazio individuale

Nel suo percorso di apprendimento scolastico lo studente ha bisogno di uno spazio individuale e di momenti per lo studio, la lettura, in cui organizzare i propri contenuti e pianificare le proprie attività.

Questo spazio sarà un ambiente che risponde alle esigenze del singolo, separato dall'aula e dai contesti di incontro sociale e garantirà l'accesso a informazioni e contenuti, la possibilità di utilizzare strumenti tecnologici e connettersi alla rete.

Nello spazio individuale lo studente dovrà poter lavorare in autonomia e in sintonia con i propri tempi e ritmi al di fuori delle attività didattiche supportate dal docente.

Questo è il luogo idoneo allo svolgimento di attività come, ad esempio, lo studio individuale, attività in autoapprendimento (elaborazione/esercitazioni individuali, simulazioni...), ricerche, dialogo e confronto con il docente o e-tutor, momenti per il recupero online: il recupero del debito scolastico può essere facilitato grazie all'uso di tecnologie di rete.

Ed è indispensabile

- ❖ Considerare le discipline come chiavi interpretative della realtà, strumenti per organizzare i saperi;
- ❖ Creare le condizioni per realizzare un **sapere unitario**;
- ❖ Favorire la costruzione di **competenze interdisciplinari**;
- ❖ Attivare **competenze trasversali** per una formazione unitaria e integrale della persona nelle sue pluri-dimensioni (culturale, operativa, emotiva, sociale ...)
- ❖ Sostenere l'**interesse**, la **curiosità** e la **motivazione** dell'allievo così che riesca a dare senso e significato a quello che va imparando.


DIDATTICA LABORATORIALE...

Peer education...

Cooperative learning...

Oltre "la fisicità e la strutturazione"

IL LABORATORIO è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare - realizzare - valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri,... che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento



E' un'anomalia pretendere la tensione della
volontà per ciò che manca di interesse



Dewey



Ciò che i ragazzi sanno fare insieme *oggi*,
domani sapranno farlo da soli

Vygotskij



Life long learning

ICT e scuola
La sfida del futuro

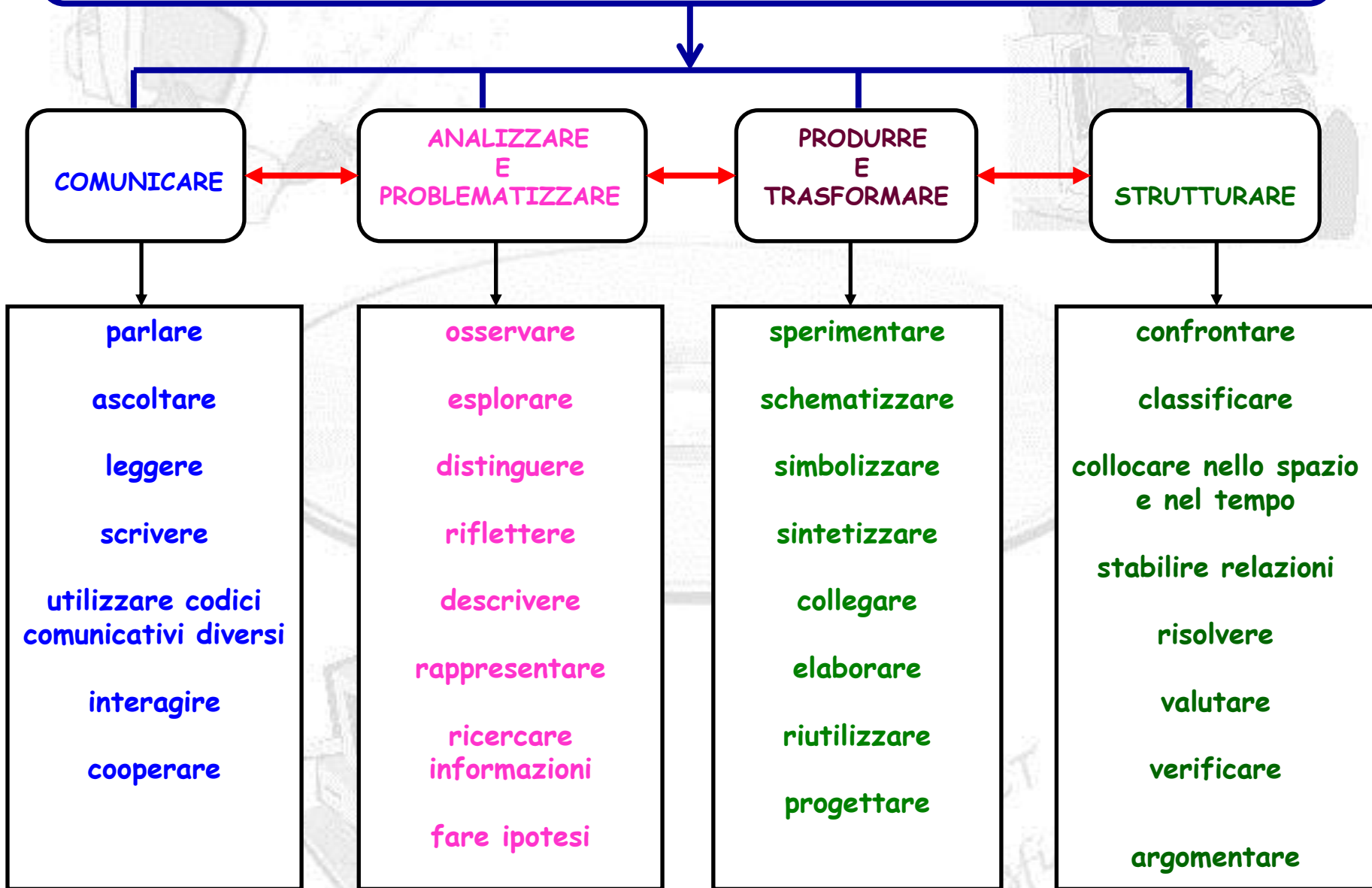


La sfida della scuola
per il futuro



con la DIDATTICA LABORATORIALE

sviluppiamo, osserviamo, valutiamo le competenze trasversali



La competenza effettivamente posseduta da una persona non è direttamente rilevabile;

è possibile inferire la sua presenza, anche qualitativamente, sulla base di un insieme di prestazioni che svolgono il ruolo di indicatori di esistenza e di livello raggiunto

Non è possibile decidere se un soggetto possieda una competenza sufficientemente complessa sulla base di una prestazione.

È nello svolgere un Compito in situazione che le competenze, se possedute, si manifestano

quindi

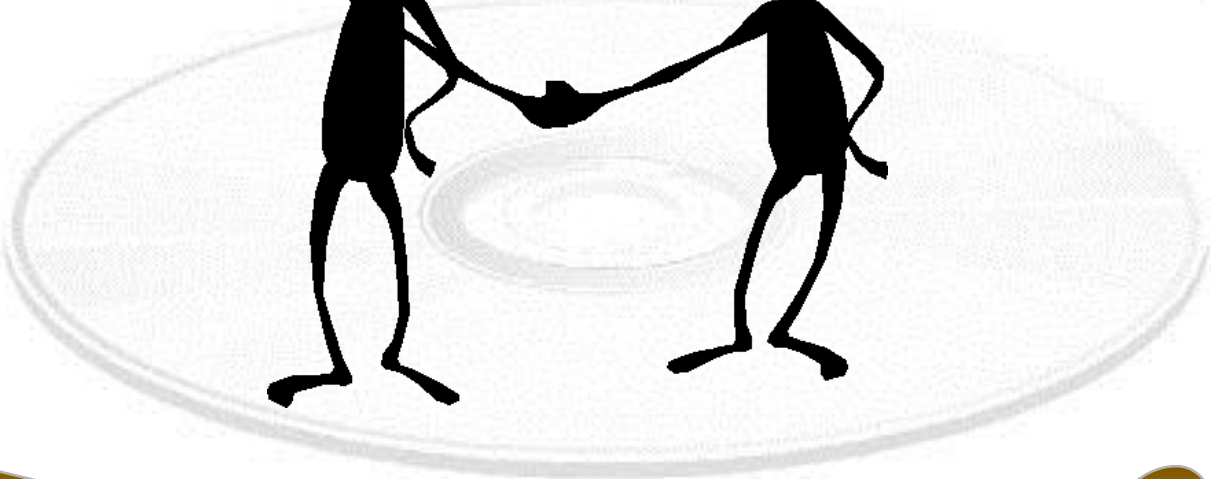
Valutare le competenze vuol dire

osservarle,

descriverle,

giudicarne la qualità

con tecniche sintetiche narrative (rubriche, descrittori, indicatori...)



PEER EDUCATION



ICT e
La sfida del futuro



La PEER EDUCATION per:

- ✓ **favorire** la partecipazione attiva
- ✓ **superare** i problemi connessi alla motivazione
- ✓ **migliorare** il rendimento scolastico
- ✓ **accrescere** la capacità di comunicare in modo positivo e produttivo
- ✓ **sostenere** la costruzione dell'autostima
- ✓ **promuovere** il rispetto e l'ascolto dei diversi punti di vista
- ✓ **aumentare** le abilità di mediazione e di soluzione del conflitto
- ✓ **incrementare** gli scambi relazionali attraverso il lavoro di gruppo



**COMPETENZA
SOCIALE E
CIVICA**

ICT e società
La sfida del futuro

Vantaggi

Per i piccoli:

- Coinvolgimento nella progettazione
- Possibilità di esprimere idee
- Sentirsi protagonisti
- Provare interesse per il compito
- Ammirazione per i compagni più grandi
- Interesse - disponibilità all'ascolto
- Esercizio di interazione
- Scoprire modelli validi da imitare
- Essere coinvolti emotivamente
- Voglia di mettersi alla prova
- Disponibilità ad apprendere

Per i grandi:

- Sperimentare il ruolo di "insegnante"
- Pensare al prodotto commissionato
- Pensare alle varie fasi di lavoro per guidare i piccoli
- Ripensare al proprio percorso di apprendimento: come ho fatto per imparare? ... che cosa mi è servito? ... che cosa è necessario? ...
- Pensare a forme di spiegazione adatte adeguati ai compagni più piccoli
- Elencare le fasi di lavoro al computer
- Quantificare i tempi
- Raccordarsi con gli insegnanti

ICT e scuola
La sfida del futuro

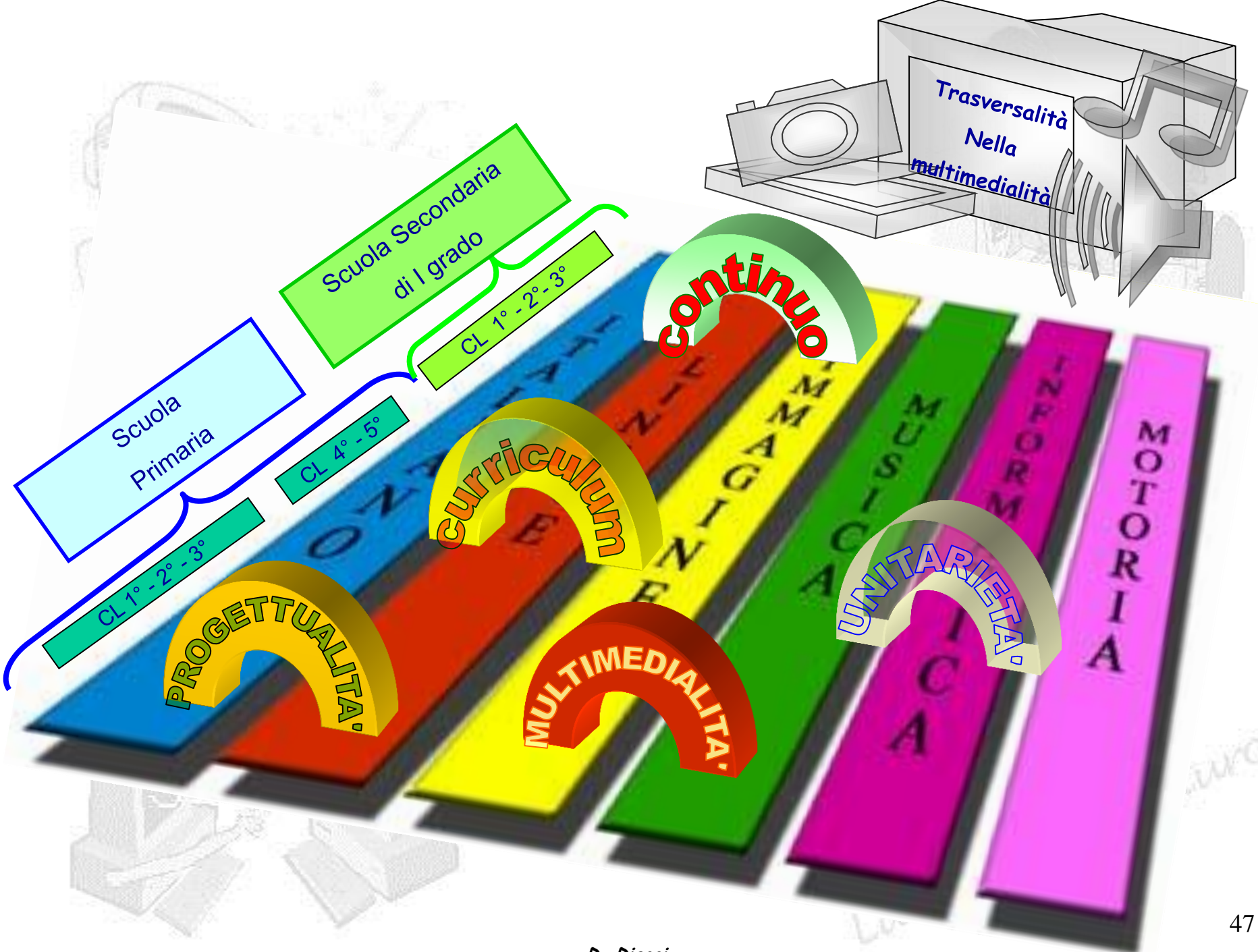
Condizioni di fattibilità

CON I COLLEGHI

- Progettazione concertata
- Raccordo e adeguamento degli orari
- Individuazione degli obiettivi formativi per entrambi i gruppi coinvolti
- Individuare gli sviluppi disciplinari possibili
- Individuare ed elencare aspetti ed elementi da osservare per la valutazione

CON GLI ALUNNI

- Essere propositivi
- Comunicare fiducia
- Suscitare negli alunni momenti di metacognizione
- Proporre attività di approfondimento, consolidamento
- Gestire le dinamiche del gruppo
- Essere guida autorevole ma discreta
- Utilizzare positivamente gli errori



Trasversalità
Nella
multimedialità

Scuola
Primaria

Scuola Secondaria
di I grado

CL 1°-2°-3°

CL 4°-5°

curriculum

continuo

PROGETTUALITA.

MULTIMEDIALITA.

UNITARIETA.

ONZAFI
E
ENIGAM
ACISUM
ICA
MROTZ
MOTORIA